



N° PAP-00292-2017

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 06/04/2017 al 21/04/2017

L'incarico di pubblicazione
Mario Stella

COMUNE DI SURBO
PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 00013/2017 del 31/03/2017

OGGETTO:

Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvazione della tassa TARI per l'anno 2017

Il giorno 31/03/2017 alle ore 20,07 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, in prima convocazione straordinaria, sono stati convocati a seduta, a norma di legge, i Consiglieri comunali.

Fabio Vincenti
Eupremio Bianco
Carolina Caretto
Anna Maria Corrado
Rodolfo Falconieri
Sandro Frisenna
Ada Spinetta
Elisa Sportello
Giuseppe Maroccia
Antonio Cirio
Luca Carlà
Roberto Micaella
NICOLA DONNO

Franco Vincenti
Marialuisa Miccoli
Martina Gentile
Andrea Conte

| PRESENTI | ASSENTI |
|----------|---------|
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| | A |
| | A |
| | A |
| | A |

Partecipa Angelo Antonio Paolo Caretto - Segretario Comunale
Presiede Eupremio Bianco - Presidente del Consiglio Comunale

Presiede Eupremio Bianco - Presidente del Consiglio Comunale - il quale, riconosciuta legale l'adunanza, sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione in oggetto, sulla quale sono stati espressi, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del vigente Regolamento dei Controlli Interni.

Esito: Approvata con immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), composta, oltre che dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), dalla tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTA la propria deliberazione adottata in data **08/09/2014**:

- **n. 22** con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione della IUC, istituita dall'art.1, comma 639 della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e composta da tre distinte entrate:

- l'imposta municipale propria (IMU),
- il tributo per i servizi indivisibili (TASI),
- la tassa sui rifiuti (TARI);

RICHIAMATE, altresì, le proprie deliberazioni:

- **n. 15** con la quale si è provveduto a modificare l'art. 25 del Regolamento IUC - Componente Tari, prevedendo l'esonero dei soggetti dimoranti, per motivi di studio o di lavoro, in Comune diverso da quello di residenza, a condizione che dimostrino, attraverso comprovata documentazione (atto di proprietà, contratto di locazione, utenze ecc.), la permanenza presso tale Comune per almeno 8 mesi all'anno;

- **n. 10 del 28/04/2016** relativa all'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvazione tariffe della tassa per l'anno 2016;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede altresì che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO che l'art. 5, comma 11 del D.L. n. 244/2016 (Decreto Milleproroghe) ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 al 31 marzo 2017;

VISTO l'articolo 1, comma 651, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, recante norme per la elaborazione del cosiddetto metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RILEVATO che, in assenza di metodi puntuali di misurazione della quantità e qualità medie

ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, di cui all'articolo 1, comma 652, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il riferimento ai criteri di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 appare pienamente rispondente al dettato normativo;

VISTO l'art. 1, comma 27 della legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

VISTO il piano finanziario definitivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, con la distribuzione dei costi determinati per i 4/12 (da gennaio ad aprile) dal gestore Ecotecnica e per gli 8/12 (da maggio a dicembre) dal nuovo gestore MONTECO s.r.l., e che il servizio Finanziario di questo Ente ha provveduto ad integrarlo con gli altri costi da sostenere per un totale complessivo di **€. 2.336.093,18 Iva compresa** come da documento allegato, riportante altresì, i criteri e le metodologie adottate per la determinazione delle misure tariffarie;

PRESO ATTO che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti del costo del servizio e che l'onere derivante dalle agevolazioni previste nel vigente Regolamento Comunale TARI trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, come riportato nel Piano Finanziario;

PRECISATO che le misure tariffarie saranno gravate, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dall'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5%;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni;

ACQUISITO sulla proposta il parere favorevole di regolarità tecnica resa dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il verbale della prima Commissione Consiliare Permanente del 28/03/2017;

UDITA la relazione del Sindaco, integralmente riportata nell'allegato resoconto stenotipografico;

Entrata in aula la Consigliera Gentile: presenti n. 14 Consiglieri;

UDITI gli interventi del Consigliere Maroccia, del Sindaco e della Consigliera Gentile, come integralmente riportato nell'allegato resoconto stenotipografico;

UDITA la lettura, da parte del Consigliere Maroccia a nome dei gruppi di opposizione, di una mozione, consistente in un emendamento al punto 9 del dispositivo della proposta di deliberazione, volta a stabilire che il versamento della tassa sui rifiuti sia effettuato in quattro rate anziché in tre, come integralmente riportato nell'allegato resoconto stenotipografico;

UDITO l'intervento del Sindaco, integralmente riportato nell'allegato resoconto stenotipografico, il quale si esprime favorevolmente sull'emendamento proposto, proponendo peraltro di differire le scadenze delle quattro rate;

INTERPELLATA, seduta stante, la Responsabile del Settore Servizi Finanziari;

MESSO ai voti, da parte del Presidente del Consiglio Comunale, l'emendamento al punto 9 del dispositivo della proposta di deliberazione, nei seguenti termini: "**Di stabilire che il versamento**

della tassa sui rifiuti per l'anno 2017 sia effettuato) in quattro rate aventi scadenza il 31 maggio, il 31 luglio, il 31 ottobre ed il 16 dicembre" e APPROVATO, tale emendamento, con 14 voti favorevoli resi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti, votanti e proclamati;

UDITE le dichiarazioni di voto del Consigliere Carlà, del Sindaco e del Consigliere Donno, come riportato nell'allegato resoconto stenotipografico;

CON n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Maroccia, Cirio, Carlà e Gentile) espressi per alzata di mano e n. 1 astensione (Donno), su n. 14 Consiglieri presenti e proclamati

DELIBERA

1. Di assumere le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare il piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per l'anno 2017, allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

3. Di dare atto, sulla base di quanto indicato nel predetto piano finanziario che la tariffa di riferimento per l'anno 2017 della TARI viene determinata nel complessivo importo di €.

2.336.093,18 Iva compresa;

4. Di approvare altresì la scheda tecnica, allegata al piano finanziario, quale sua parte integrante e sostanziale, con la quale vengono illustrati i criteri e le metodologie adottate per la determinazione delle citate misure tariffarie;

5. Di dare atto che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti del costo del servizio e che l'onere derivante dalle agevolazioni previste nel vigente Regolamento Comunale TARI trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti, come riportato nel Piano Finanziario;

6. Di determinare per l'anno 2017, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, approvandoli esplicitamente, i coefficienti di calcolo, ciascuno in funzione della propria specificità di applicazione alle singole categorie di utenza, domestiche e non domestiche, dettagliatamente riepilogati nell'apposita tabella;

7. Di determinare conseguentemente per l'anno 2017, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, approvandole esplicitamente, le misure tariffarie di applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

8. Di precisare che alle tariffe, di cui alla presente deliberazione, sarà applicato nella misura del 5% il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

9. Di stabilire che il versamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2017 sia effettuato in quattro rate aventi scadenza il 31 maggio, il 31 luglio, il 31 ottobre ed il 16 dicembre;

10. Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la presente deliberazione al Ministero

dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017;

Successivamente, su invito del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Maroccia, Cirio, Carlà e Gentile) espressi per alzata di mano e n. 1 astensione (Donno), su n. 14 Consiglieri presenti e proclamati

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Si allega resoconto stenotipografico relativo al punto all'ordine del giorno.

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE



CITTA' DI SURBO
(PROVINCIA DI LECCE)
Via Pisanelli
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
TRIBUTI E PAGHE

PIANO FINANZIARIO
“TARI 2017”

CON ALLEGATA
SCHEDE TECNICA PER LA
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Il Piano Finanziario 2017, redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Nel suddetto sono stati evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, distinti in due categorie: i costi fissi riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili, ed i costi variabili riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dai Miur e dai ricavi del contributo Conai).

La redazione del Piano Finanziario è stata predisposta dall'Ufficio Tributi del Comune tenendo conto della distribuzione dei costi quantificati dall'ex gestore del servizio per 4/12 (da gennaio ad aprile 2017) e dalla spesa preventivata dal nuovo gestore per 8/12 (da maggio a dicembre 2017).

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| CG Costi di Gestione | CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | CSL Costi spazzamento e lavaggio strade |
| | | CRT Costi di raccolta e trasporto rsu |
| | | CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu |
| | | AC Altri costi |
| | CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | CRD Costi di raccolta differenziata per materiale |
| | | CTR Costi di trattamento e riciclo |
| CC Costi Comuni | CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso | |
| | CGG Costi generali di gestione | |
| | CCD Costi comuni diversi | |
| | | |
| CK Costi d'Uso del Capitale | AMM Ammortamenti | |
| | ACC Accantonamenti | |
| | R Remunerazione del capitale investito | |

1.1.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto (comprendono tutti i costi legati alle operazioni di prelevamento e destinazione ai luoghi di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, relativi, ad esempio, al costo per il funzionamento degli automezzi impiegati per la raccolta, per il personale addetto ecc.)

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi (voce residuale che include tutti gli oneri direttamente imputabili all'intero ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati non riclassificabili tra le altre voci, quali ad esempio i costi per campagne informative ecc.).

| VOCE DI COSTO | Quantificazione 4/12 | Quantificazione 8/12 | Totale |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------|
| CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | 41.418,75 | 54.139,51 | 95.558,26 |
| CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU | 69.626,48 | 12.334,40 | 81.960,88 |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | 167.871,98 | 389.116,04 | 556.988,02 |
| AC - Altri costi | 16.166,04 | 24.821,43 | 40.987,47 |
| Totale CGIND | 295.083,25 | 480.411,38 | 775.494,63 |

- **Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)**

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata (costi dei cassonetti per la raccolta differenziata, per le operazioni di svuotamento degli stessi, i costi di gestione degli automezzi addetti a tale tipologia di raccolta, i costi di gestione di impianti dedicati alla raccolta differenziata (isole ecologiche) ecc.)

CTR = costi di trattamento e riciclo: sono compresi gli oneri da sostenere per i rifiuti differenziati alle piattaforme o agli impianti addetti al recupero o riciclaggio dei materiali;

| VOCE DI COSTO | Quantificazione 4/12 | Quantificazione 8/12 | Totale |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------|
| CRD - Costi della Raccolta differenziata | 35.508,41 | (*) 214.533,02 | 250.041,43 |
| CTR - Costi di trattamento e riciclo | 12.235,10 | - | 12.235,10 |
| Totale CRD | 47.743,51 | 214.533,02 | 262.276,53 |

(*) Al netto dei ricavi del contributo CONAI per la raccolta differenziata pari a € 108.893,48 (8/12 di € 163.340,22).

1.1.2. COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$\underline{\underline{CC = CARC + CGG + CCD}}$$

dove

CARC = costi amministrativi, di accertamento, di riscossione, di recupero coattivo, di contenzioso, di dubbia esigibilità ecc.

CGG = costi generali di gestione (costi relativi al personale non direttamente ed esclusivamente coinvolto nell'attività operativa, ma che segue l'organizzazione del servizio o dell'appalto)

CCD = costi comuni diversi: sono incluse le quote dei costi dei materiali utilizzati per il servizio, il fondo svalutazione crediti (crediti inesigibili), ecc.

| VOCE DI COSTO | Quantificazione 4/12 | Quantificazione 8/12 | Totale |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------|
| CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont. | | | 350.000,00 |
| CGG - Costi Generali di Gestione | 129.706,05 | 344.789,96 | 474.496,01 |
| CCD - Costi Comuni Diversi | 28.541,73 | 146.752,47 | 175.294,20 |
| Totale CC | 158.247,78 | 491.542,43 | 999.790,21 |

1.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$\underline{\underline{CKn = AMMn + ACCn + Rn}}$$

dove

AMM = Ammortamenti all'anno (relativi alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio)

ACC = Accantonamenti operati sulla base delle normative civilistiche e fiscali

Rn = Remunerazione del capitale investito

La remunerazione del capitale (Rn) è pari al prodotto tra tasso di rendistato lordo del mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, aumentato di 2 punti percentuali e il capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1) ossia:

$$Rn = (Ts + 2\%) \times (KNn-1 + In)$$

| VOCE DI COSTO | Quantificazione 4/12 | Quantificazione 8/12 | Totale |
|---------------------|-------------------------|-------------------------|------------------|
| AMM. Ammortamenti | 173,35 | 80.833,10 | 81.006,45 |
| ACC. Accantonamenti | 17.553,89 | - | 17.553,89 |
| Rn. remunerazione | 13,71 | - | 13,71 |
| Totale CK | 17.740,95 | 80.833,10 | 98.574,05 |

ALTRI ONERI E PROVENTI NON RIPORTATI NEI PROSPETTI PRECEDENTI

- Minore entrata per i soggetti dimoranti, per motivi di studio o lavoro, in Comune diverso, la quantificazione forfettaria viene stimata in.....€. 5.000,00
- Costo ATO + agenzia.....€. 12.083,20
- Proventi MIUR TARI (contributo statale per scuole).....€. 7.125,27

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2017:

| | Totale |
|--|---------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione = CSL+CRT+CTS+AC+CRD+CTR | 1.037.771,16 |
| CC- Costi comuni = CARC+CGG+CCD | 999.790,21 |
| CK - Costi d'uso del capitale= Amm+ACC+R | 98.574,05 |
| Agevolazioni | 5.000,00 |
| Costo ATO + Agenzia | 12.083,20 |
| Proventi MIUR | - 7.125,27 |
| Totale costi | 2.146.093,35 |

AL NETTO DI IVA

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per tutto l'anno 2017

| COSTI FISSI | | IVA |
|---|---------------------|------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | 95.558,26 | si |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont. | 350.000,00 | no |
| CGG - Costi Generali di Gestione | 474.496,01 | si |
| CCD - Costi Comuni Diversi | 175.294,20 | si |
| AC - Altri Costi + minore entrata + Ato/agenzia - proventi Miur | 50.945,20 | no |
| CK - Costi d'uso del capitale | 98.574,05 | si |
| Totale CF | 1.244.867,72 | |
| IVA 10% su €. 843.922,52 | 84.392,25 | |
| TOTALE | 1.329.259,97 | |
| COSTI VARIABILI | | |
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU | 81.960,88 | si |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | 556.988,02 | si |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 250.041,43 | si |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo | 12.235,10 | si |
| Totale CV | 901.225,43 | |
| IVA 10% su €. 901.225,43 | 90.122,54 | |
| TOTALE | 991.347,97 | |
| Totale Costi fissi + Costi variabili | 2.320.607,94 | |

Il totale della tariffa per l'anno 2017 dovrà quindi coprire un costo totale del servizio di € **2.320.607,94**. Considerando un tasso di inflazione programmata dello 0,90% ed un coefficiente di recupero di produttività dello 0,20% il totale dei costi si attesta ad € **2.336.093,18**.

La copertura dei tali costi, sia fissi che variabili, dovrà avvenire con previsioni di entrata collegabili al 78,72% alle utenze domestiche e al 21,28% alle utenze non domestiche. La ripartizione è stata operata partendo dalla produzione di rifiuti attribuibile alle utenze non domestiche, rilevabile dai coefficienti di produttività Kd di cui alla Tabella 4a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, ed ottenendo per differenza la produzione di rifiuti totale dell'anno 2017 attribuibile alle utenze domestiche.

Di seguito la tabella con la quadripartizione dei costi:

| | Costi fissi (CF) | Costi variabili (CV) |
|------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Utenze domestiche | 1.053.103,74 | 785.839,19 |
| Utenze non domestiche | 284.702,03 | 212.448,22 |

I coefficienti da applicare per entrambe le tipologie di utenze, alle diverse categorie sono differenziati in relazione alla maggiore o minore potenziale produttività di rifiuti, dipendente per le utenze domestiche dal numero dei componenti il nucleo familiare e dai metri quadrati (solo per la parte fissa), per le utenze non domestiche dalla tipologia di attività e dai metri quadrati, come definiti dal D.P.R. N. 158/1999 in misura minima e massima. Il Comune di Surbo utilizzerà per le utenze non domestiche, i coefficienti (Kc e Kd) di produttività evidenziati nelle tabelle b.1) per la parte fissa e b.2) per la parte variabile della tariffa, mentre per le utenze domestiche verranno utilizzati il coefficiente Ka, tabella a.1), per la parte fissa ed il coefficiente Kb medio, tabella a.2), per la parte variabile della tariffa.

I coefficienti quindi previsti sono i seguenti:

a) utenze domestiche

a. 1) parte fissa

| N. componenti del nucleo familiare | Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare |
|---|---|
| 1 | 0,81 |
| 2 | 0,94 |
| 3 | 1,02 |
| 4 | 1,09 |
| 5 | 1,10 |
| 6 o più | 1,06 |

a. 2) parte variabile

| N. componenti del nucleo familiare | Ka coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare |
|---|---|
| 1 | 0,80 |
| 2 | 1,60 |
| 3 | 2,05 |
| 4 | 2,60 |
| 5 | 3,25 |
| 6 o più | 3,75 |

b) utenze non domestiche

b. 1) parte fissa

| | Categoria e attività | Kc Coefficiente potenziale produzione |
|----|---|--|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,603 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 0,449 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,400 |
| 4 | Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi | 0,724 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0,470 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0,536 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1,210 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 0,965 |
| 9 | Case di cura e riposo | 0,995 |
| 10 | Ospedali | 1,145 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1,130 |
| 12 | Banche ed istituti di credito | 0,744 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli | 1,088 |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,427 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,858 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 1,430 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti | 1,221 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista | 0,932 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 0,957 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0,849 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 0,850 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 4,088 |
| 23 | Mense, birrerie, hamburgerie | 4,440 |
| 24 | Bar, caffè, pasticcerie | 3,280 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 2,308 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,317 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio | 5,102 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 2,568 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 5,795 |
| 30 | Discoteche, night club | 1,739 |

b.2) parte variabile

| | Categoria e attività | Kd Coefficiente potenziale Kg/mq anno |
|----|---|--|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 5,275 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 3,937 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 3,550 |
| 4 | Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi | 6,397 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 4,150 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 4,739 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 10,685 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 8,500 |
| 9 | Case di cura e riposo | 8,760 |
| 10 | Ospedali | 10,075 |

| | | |
|----|---|--------|
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 9,940 |
| 12 | Banche ed istituti di credito | 6,521 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli | 9,540 |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 12,569 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 7,535 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 12,570 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti | 10,726 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista | 8,186 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 8,428 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 7,448 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 7,494 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 35,987 |
| 23 | Mense, birrerie, hamburgerie | 39,050 |
| 24 | Bar, caffè, pasticcerie | 28,839 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 20,330 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 20,383 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio | 44,927 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 22,563 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 51,025 |
| 30 | Discoteche, night club | 15,300 |

I metri quadrati delle varie utenze, alla base del calcolo delle parti fisse e variabile delle utenze non domestiche, sono stati desunti dal programma di gestione della tassa rifiuti.

Calcolo delle tariffe

Il calcolo delle tariffe viene effettuato applicando integralmente il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99.

Verranno esaminate di seguito le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, divise fra parte fissa e parte variabile. Per ciascuna di esse verrà descritta la formula di calcolo, e sulla base dei dati e dei coefficienti verrà determinata la tariffa.

Il totale da ripartire fra le singole utenze è quello che risulta dal piano finanziario e dal regolamento.

Ciò significa che per ciascuna delle quattro tipologie di tariffa (parte fissa utenze domestiche, parte variabile utenze domestiche, parte fissa utenza non domestiche, parte variabile utenze non domestiche) il totale dei costi di quella specifica tipologia verrà diviso fra le singole utenze secondo i calcoli che seguono:

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Dove:

TFd(n,S) = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

N = Numero di componenti del nucleo familiare

S = Superficie dell'abitazione (mq)

Quf = Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$\mathbf{Quf} = \mathbf{Ctuf} / (\mathbf{\Sigma Stot(n)} * \mathbf{Ka(n)}) = 1.053.103,74 / 683.864,64 = 1,540$$

Dove:

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a. 1) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Surbo, divise in relazione al numero di componenti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato:

| n | Descrizione | Ka | Metri quadrati Stot(n) | Ka.Stot(n) | Quf | Tariffa al mq Quf.Ka(n) | Gettito |
|---------------|--|------|------------------------|-------------------|-------|-------------------------|-----------------------|
| 1 | Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare | 0,81 | 113.498 | 91.933,38 | 1,540 | 1,274 | € 141.570,98 |
| 2 | Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare | 0,94 | 188.471 | 177.162,74 | 1,540 | 1,448 | € 272.818,23 |
| 3 | Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare | 1,02 | 168.504 | 171.874,08 | 1,540 | 1,571 | € 264.674,07 |
| 4 | Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare | 1,09 | 179.760 | 195.938,40 | 1,540 | 1,679 | € 301.731,44 |
| 5 | Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare | 1,10 | 36.256 | 39.881,60 | 1,540 | 1,694 | € 61.414,88 |
| 6 o più | Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare | 1,06 | 6.674 | 7.074,44 | 1,540 | 1,632 | € 10.894,14 |
| Totale | | | 693.136 | 683.864,64 | | | € 1.053.103,74 |

In sostanza, quindi, una utenza con due componenti il nucleo familiare pagherà 1,448 € al metro quadrato, una con tre componenti 1,571 € al metro quadrato e così via.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TVd} = \mathbf{Quv} * \mathbf{Kb(n)} * \mathbf{Cu}$$

Dove:

TVd = quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$\text{Quv} = \text{Qtot} / (\sum n N(n) * \text{Kb}(n)) = 6.137.912,07 / 12.559,65 = 488,70$$

Dove:

Qtot = quantità totale dei rifiuti = € 6.137.912,07

N(n) = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a2) della premessa.

Cu = costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche = 785.839,19 / 6.137.912,07 = **0,13**

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Surbo, divise in relazione al numero dei componenti, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento:

| | Descrizione | Kb | Numero tot. utenze N(n) | Kb.N(n) | Quv | Gettito |
|---------------|--|------|-------------------------|------------------|--------|---------------------|
| 1 | Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare | 0,80 | 1231 | 984,80 | 50,05 | € 61.617,52 |
| 2 | Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare | 1,60 | 1735 | 2776,00 | 100,11 | € 173.690,32 |
| 3 | Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare | 2,05 | 1588 | 3255,40 | 128,27 | € 203.685,68 |
| 4 | Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare | 2,60 | 1647 | 4282,20 | 162,68 | € 267.931,08 |
| 5 | Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare | 3,25 | 320 | 1040,00 | 203,35 | € 65.071,30 |
| 6 o più | Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare | 3,75 | 59 | 221,25 | 234,63 | € 13.843,29 |
| Totale | | | 6580 | 12.559,65 | | € 785.839,19 |

In questo caso le tariffe non sono al metro quadrato, ma all'anno ciò significa, ad esempio, che un'utenza con 3 componenti il nucleo familiare pagherà 128,27 € all'anno di quota variabile, indipendentemente dal numero di metri quadrati occupato.

Per conoscere la tariffa totale che ogni utenza domestica dovrà pagare, quindi, bisognerà moltiplicare la quota fissa per i metri quadrati occupati, e quindi aggiungere la quota variabile, ad esempio, un'utenza con tre componenti il nucleo familiare, con una superficie imponibile di 100 mq, pagherà una quota fissa di € 157,10 (1,571x100) più una quota variabile di € 128,27 per un totale di € 259,18.

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche, da applicare alla superficie imponibile, si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TFnd(ap,Sap) = Qapf * Stot(ap) * Kc(ap)}$$

Dove:

TFnd(ap,Sap) = quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$\mathbf{Qapf = Ctapf / (\sum ap Stot(ap) * Kc(ap)) = 284.702,03 / 188.738,952 = 1,508}$$

Dove:

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche = 284.702,03

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b1) in premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Surbo, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

| | Attività | Kc | Sup. Mq Stot(ap) | Stot(ap).Kc | TARIFFE TF(ap) | Gettito |
|----|---|-------|------------------|-------------|----------------|-----------|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,603 | 1.256,00 | 757,37 | 0,910 | 1.142,45 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 0,449 | 6.400,00 | 2873,60 | 0,677 | 4.334,66 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,400 | 6.009,00 | 2403,60 | 0,603 | 3.625,69 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 0,724 | 1.802,00 | 1.303,75 | 1,091 | 1.966,63 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0,470 | 0,00 | 0,00 | 0,709 | 0,00 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0,536 | 13.138,00 | 7.035,40 | 0,808 | 10.612,50 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1,210 | 1.000,00 | 1.210,00 | 1,825 | 1.825,22 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 0,965 | 0,00 | 0,00 | 1,456 | 0,00 |
| 9 | Case di cura e riposo | 0,995 | 0,00 | 0,00 | 1,501 | 0,00 |
| 10 | Ospedale | 1,145 | 0,00 | 0,00 | 1,727 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--------|---|-------|-------------------|--------------------|-------|-------------------|
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1,130 | 7.594,00 | 8.577,42 | 1,704 | 12.938,56 |
| 12 | Banche ed istituti di credito | 0,744 | 517,00 | 384,39 | 1,122 | 579,83 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 1,088 | 12.945,00 | 14.084,16 | 1,641 | 21.245,16 |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,427 | 1.576,00 | 2.248,16 | 2,152 | 3.391,23 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,858 | 147,00 | 126,05 | 1,293 | 190,14 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 1,430 | 0,00 | 0,00 | 2,157 | 0,00 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 1,221 | 2.175,00 | 2.655,68 | 1,842 | 4.005,94 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 0,932 | 3.552,00 | 3.310,46 | 1,406 | 4.993,65 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 0,957 | 4.224,00 | 4.042,37 | 1,444 | 6.097,68 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0,849 | 7.467,00 | 6.335,75 | 1,280 | 9.557,12 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 0,850 | 3.878,00 | 3.294,36 | 1,281 | 4.969,36 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 4,088 | 1.010,00 | 4.128,88 | 6,167 | 6.228,18 |
| 23 | Mense, birrerie, hamburgerie | 4,440 | 75,00 | 333,00 | 6,697 | 502,31 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 3,280 | 2.974,00 | 9.754,72 | 4,948 | 14.714,44 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 2,308 | 2.201,00 | 5.079,91 | 3,481 | 7.662,75 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 2,317 | 0,00 | 0,00 | 3,494 | 0,00 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 5,102 | 765,00 | 3.903,03 | 7,696 | 5.887,50 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 2,568 | 40.545,00 | 104.119,56 | 3,874 | 157.058,47 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 5,795 | 0,00 | 0,00 | 7,500 | 0,00 |
| 30 | Discoteche, night-club | 1,739 | 447,00 | 777,33 | 2,623 | 1.172,56 |
| Totale | | | 121.697,00 | 188.738,952 | | 284.702,03 |

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap,Sap) = Cu * Stot(ap) * Kd(ap)$$

Dove:

TVnd(ap,Sap) = quota variabile della tariffa per un utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Cu = costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche = $212.448,22 / 1.659.357,93 = 0,128$

Stot(ap) = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b2) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Surbo, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

| | Attività | Kd | Sup. Mq Stot(ap) | Qnd Kd*Stot(ap) | TARIFFE | Gettito |
|----|---|--------|---------------------|--------------------|---------|-----------|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 5,275 | 1.256 | 6.625 | 0,675 | 848,25 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 3,937 | 6.400 | 25.197 | 0,504 | 3.225,96 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 3,550 | 6.009 | 21.332 | 0,455 | 2.731,14 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 6,397 | 1.802 | 11.527 | 0,819 | 1.475,86 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 4,150 | 0 | 0 | 0,531 | 0,00 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 4,739 | 13.138 | 62.254 | 0,607 | 7.970,46 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 10,685 | 1.000 | 10.685 | 1,368 | 1.368,00 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 8,500 | 0 | 0 | 1,088 | 0,00 |
| 9 | Case di cura e riposo | 8,760 | 0 | 0 | 1,122 | 0,00 |
| 10 | Ospedale | 10,075 | 0 | 0 | 1,290 | 0,00 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 9,940 | 7.594 | 75.484 | 1,273 | 9.664,29 |
| 12 | Banche ed istituti di eredito | 6,521 | 517 | 3.371 | 0,835 | 431,60 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 9,540 | 12.945 | 123.495 | 1,221 | 15.811,15 |
| 14 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 12,569 | 1.576 | 19.809 | 1,609 | 2.536,12 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 7,535 | 147 | 1.108 | 0,965 | 141,81 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 12,570 | 0 | 0 | 1,609 | 0,00 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 10,726 | 2.175 | 23.329 | 1,373 | 2.986,18 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 8,186 | 3.552 | 29.077 | 1,048 | 3.722,70 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 8,428 | 4.224 | 35.600 | 1,079 | 4.557,86 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 7,448 | 7.467 | 55.610 | 0,954 | 7.119,83 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 7,494 | 3.878 | 29.060 | 0,959 | 3.720,54 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, | 35,987 | 1.010 | 36.347 | 4,607 | 4.653,50 |

| | | | | | | |
|--------|--|---------|--------|-----------|-------|-------------------|
| | mense, pub, birrerie | | | | | |
| 23 | Mense, birrerie, hamburgerie | 39,050 | 75 | 2.929 | 5,000 | 374,97 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 28,839 | 2.974 | 85.767 | 3,692 | 10.980,81 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 20,330 | 2.201 | 44.746 | 2,603 | 5.728,89 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 20,383 | 0 | 0 | 2,610 | 0,00 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 44,927 | 765 | 34.369 | 5,752 | 4.400,30 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 22,563 | 40.545 | 914.797 | 2,889 | 117.121,75 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 51,025 | 0 | 0 | 6,533 | 0,00 |
| 30 | Discoteche, night-club | 15,300 | 447 | 6.839 | 1,959 | 875,61 |
| Totale | | 121.697 | | 1.659.358 | | 212.448,22 |

In questo caso, la tariffa totale da pagare è data dalla somma della quota al metro quadrato fissa e di quella variabile, moltiplicando il totale della tariffa per i metri quadrati imponibili.

Table di riepilogo delle tariffe

UTENZE DOMESTICHE

| TIPOLOGIA | Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in € | Tariffa annua per la Parte variabile in € |
|-------------------------------------|---|---|
| Nuclei familiari da 1 persona | 1,247 | 50,05 |
| Nuclei familiari da 2 persone | 1,448 | 100,11 |
| Nuclei familiari da 3 persone | 1,571 | 128,27 |
| Nuclei familiari da 4 persone | 1,679 | 162,68 |
| Nuclei familiari da 5 persone | 1,694 | 203,35 |
| Nuclei familiari da 6 persone o più | 1,632 | 234,63 |

UTENZE NON DOMESTICHE

| n. | Attività | Tariffa al mq per la Parte Fissa in € | Tariffa al mq per la Parte Variabile in € |
|----|---|---------------------------------------|---|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,910 | 0,675 |
| 2 | Cinematografi e teatri | 0,677 | 0,504 |
| 3 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,603 | 0,455 |
| 4 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1,091 | 0,819 |
| 5 | Stabilimenti balneari | 0,709 | 0,531 |
| 6 | Esposizioni, autosaloni | 0,808 | 0,607 |
| 7 | Alberghi con ristorante | 1,825 | 1,368 |
| 8 | Alberghi senza ristorante | 1,456 | 1,088 |
| 9 | Case di cura e riposo | 1,501 | 1,122 |

| | | | |
|----|---|-------|-------|
| 10 | Ospedale | 1,727 | 1,290 |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1,704 | 1,273 |
| 12 | Banche ed istituti di credito | 1,122 | 0,835 |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 1,641 | 1,221 |
| 14 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 2,152 | 1,609 |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1,293 | 0,965 |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli | 2,157 | 1,609 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista | 1,842 | 1,373 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1,406 | 1,048 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,444 | 1,079 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 1,280 | 0,954 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,281 | 0,959 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 6,167 | 4,607 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie | 6,697 | 5,000 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria | 4,948 | 3,692 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 3,481 | 2,603 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 3,494 | 2,610 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 7,696 | 5,752 |
| 28 | Ipermercati di generi misti | 3,874 | 2,889 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari | 8,741 | 6,533 |
| 30 | Discoteche, night-club | 2,623 | 1,959 |